

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 16 (1200)
Cedad, četrtek, 22. aprila 2004

naroči se
na naš
tednik



Alla Beneška galerija artisti di due minoranze

Nella Beneška galerija di S. Pietro al Natisone per la prima volta si presentano assieme artisti espressione della comunità slovena in Italia e della comunità italiana in Slovenia. Le due minoranze hanno deciso di salutare così l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea con un progetto culturale che coinvolge 14 artisti, toccherà diversi centri della nostra regione e del Litorale sloveno ed è stato realizzato con il sostegno comunitario (Interreg III Italia-Slo-

venia e Phare CBC). L'intento è naturalmente quello di favorire lo scambio e la reciproca conoscenza, ma anche sottolineare l'arricchimento dato dalle minoranze alla cultura del territorio e l'affermazione dell'idea di confine vissuto come spazio comune.

segue a pagina 3

Alla vernice della mostra
a S. Pietro al Natisone



Nell'arco di due settimane (dal 2 al 15 maggio) una rassegna che tocca varie discipline

'Dotik', la cultura slovena a Udine

L'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale prevede l'utilizzo di spazi nuovi

La cultura slovena approda a Udine. Lo stimolo arriva dall'evento che contraddistinguerà gli ultimi giorni di aprile ed i primi di maggio, l'entrata della Slovenia nell'Unione europea. Era però quanto mai necessario presentare anche al pubblico udinese e friulano quanto propone in questo momento l'arte e la cultura di un Paese vicino, ma considerato da molti "altro" e distante. Gli appuntamenti della rassegna denominata "Dotik, nuovi spazi per nuovi contatti - Arte e cultura slovena a Udine", che avvengono sotto l'egida dell'assessorato alla cultura udinese, della Provincia di Udine, della Regione Friuli-Venezia Giulia e dell'Università degli studi di Udine, copriranno l'arco di due settimane, dal 2 al 15 maggio. Dietro le varie iniziative c'è il braccio operativo di Donatella Ruttar, architetto, presidente dell'Associazione degli artisti della Benecia e co-organizzatrice della "Stazione di Topolò - Postaja Topolove".

"Dotik" prenderà il via do-

menica 2 maggio con l'inaugurazione della mostra dell'architetto Vojteh Ravnikar, che si terrà alle 17 nella chiesa di S. Antonio. Alle 19.30 il teatro Giovanni da Udine ospiterà l'inaugurazione della rassegna

alla presenza del sindaco di Udine, Sergio Cecotti, dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, e di Peter Božič, presidente della commissione per la cultura e la ricerca scientifica di Lubiana.

Mezz'ora più tardi nello stesso teatro saranno proiettati il lungometraggio "Rezervni deli" di Damjan Kozole ed il cortometraggio "Evropa" dello stesso autore.

segue a pagina 3

Na predlog Antonaza, v njej dva predstavnika videmske pokrajine

Dežela imenovala komisijo za slovensko manjšino



Giorgio Banchig

Giorgio Banchig in Marina Cernetig sta nova člana deželne posvetovalne komisije za kulturne in umetniške dejavnosti slovenske manjšine. Komisijo je imenovala deželna vlada na predlog odbornika Roberta Antonaza v petek 16. aprila. V komisiji, ki se je rodila iz zakona za obmejna območja, je videmsko pokrajino doslej učinkovito zastopal prof. Viljem Černo. Nekaj časa je v njej bil tudi Clavara.

beri na strani 2



Marina Cernetig

Nuovo regime sul confine a partire dal 1 maggio

Polava e Molin vecchio, basta la carta d'identità

Prazniki ob širitivi EU

Sirjenje Evropske unije in vstop Slovenije v Evropo spremljajo mnoge pobude, ki bodo dosegle vrhunec na predpraznik, to je 30. aprila in seveda 1. maja letos. Ker so pobude že danes skoraj dnevne, je tedniku težko poročati o njih.

Kot smo že zapisali, bo v videmski pokrajini osrednja prireditve na Tromeji. Prirejajo jo Občine Podklošter, Kranjska gora in Trbiz. V petek, 30. aprila naj bi se tu srečali predsedniki treh vlad in sicer italijanske Silvio Berlusconi, slovenske Anton Rop in avstrijske Wolfgang Schuessel. Srečanje sta potrdila italijanski podtajnik Roberto Antonione in predsednik Dezele FJK Illy. (ma)

beri na strani 7

Dal primo maggio il confine con la Slovenia diventerà un po' più permeabile anche se non sparirà del tutto, come speravamo. Mentre le merci potranno circolare liberamente rimarranno infatti i controlli dei documenti da parte della polizia almeno fino all'inizio del 2007, quando la Slovenia adotterà il regime di Schengen ed il confine dell'UE correrà sui suoi confini meridionali.

Ma un piccolo spiraglio si è aperto nel corso dell'ultima riunione della commissione mista per l'applicazione dell'accordo di Udine che di fatto ha "promosso" 13 valichi di seconda categoria dove sarà consentito il passaggio con la semplice carta d'identità o il passaporto per i cittadini dell'UE. Nella nostra provincia si tratta dei valichi di Polava/Livek e Molino vecchio/Britof.

E' stata inoltre fatta la proposta di "aprire" una serie di valichi turistici per alpinisti ed escursionisti.

segue a pagina 2

Za vidno mesto manjšin v statutu FJK

V kolikšni meri bo nov statut Furlanije Juljske Krajine utemeljil posebnost in status avtonomije dežele v bogastvu različnih kultur in jezikov, ki so prisotni na njenem teritorju? Na to vprašanje so začeli odgovarjati v soboto 17. aprila na zanimivem srečanju v občinski dvorani občine San Vito di Fagagna na pobudo izredno dinamičnega kulturnega združenja La Grame in njegovega predsednika Erosa Cisilina, ki je povabil k soocenju predstavnike institucij na deželni, pokrajinski in občinski ravni ter zastopnike vseh političnih opcij.

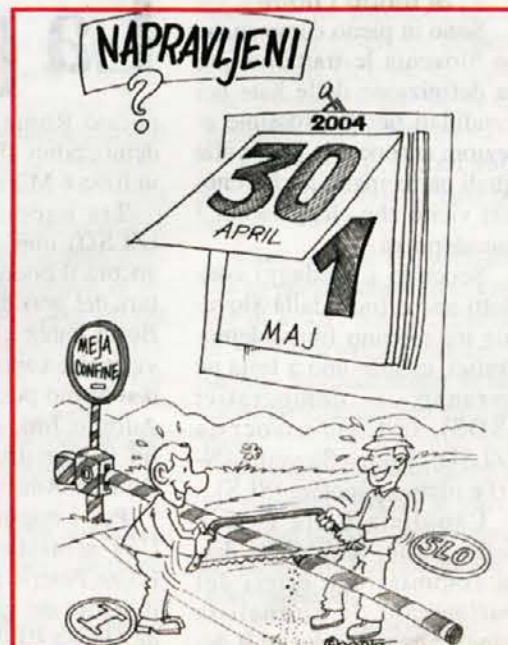
Bogato razpravo sta uvedla dva tehnika in sicer generalni tajnik deželne sveta FJK Mauro Vicini ter ravnatelj pravnega urada dežele Tridentinsko Južna Tirolska Alberto Olivo. Prvi je orisal postopek, ki ga je dežel-

ni svet izbral za obnovev deželne statuta.

Prvi pomemben korak je že za nami, saj so oblikovali konvencijo, ki jo bo sestavljalo kakih 50 članov v zastopstvu družbene, ekonomske in kulturne realnosti dežele. Prvič se bo stala 6. maja, svoje delo v obliki skupnega dokumenta bo morala dokončati do 15. oktobra, nato bo nastopil deželni svet, oblikoval osnutek statuta in ga poslal v parlament, kjer bodo z ustavnim zakonom sprejeli nov statut FJK.

Alberto Olivo je za njim orisal posebnosti statuta dežele Tridentinsko Južna Tirolska, ki ima že za sabo korenito spremembo prvega statuta iz leta 1948 in to je opravila leta 1972. (jn)

beri na strani 4



3C



DIVISIONE
ECOLOGIA
Cividale del Friuli (UD)
Tel. 0432 733012

POZZI NERI

Spurgo pozzi neri e reti fognarie
Smaltimento rifiuti
Bonifica, inertizzazione e collaudo serbatoi

PER RISPARMIARE
CHIAMA IL NUMERO VERDE:

800-914327

Kultura

Artisti di due minoranze a San Pietro

segue dalla prima

La Benecia è pienamente coinvolta nel progetto "Artisti di due minoranze" sia tramite la galleria che con la partecipazione dei suoi artisti, a rappresentarla sono infatti Giacinto Iussa e Claudia Raza.

E' un'iniziativa che rafforza l'identità della Beneska galerija, che ha sempre svolto un ruolo di ponte ed ha fatto conoscere artisti di entrambe le parti del confine, ha detto alla vernice, venerdì 16 aprile, Donatella Ruttar dedicando la mostra al prof. Paolo Petricig, promotore della ricca attività espositiva nelle

valli del Natisono. Il sindaco di S. Pietro Bruna Dorbolò, che ha dato il patrocinio alla mostra, ha affermato di condividere lo spirito del progetto che ci aiuta a proseguire nel nostro cammino di conoscenza ed amicizia per vivere insieme il nostro futuro nella nuova Europa.

La parola è poi passata agli organizzatori, Igor Komel per il Kulturni dom di Gorizia vero motore dell'iniziativa e Nives Marvin a nome delle Obalne galerije di Pirano.

Infine è intervenuto il critico d'arte e curatore della mostra Jozko Vitrih che ha sot-



L'orchestra di fisarmoniche della Glasbena šola di S. Pietro

to lineato la diversità dell'ambiente culturale e nazionale in cui vivono ed operano gli artisti che d'altra parte sono accomunati dalla stessa realtà geopolitica. Ha spiegato che sono stati presi in considerazione i lavori degli ultimi dieci anni e poi si è soffermato a presentare ognuno dei 14 artisti in mostra. All'apertura della mostra è intervenuta anche l'orchestra di fisarmoniche della Glasbena šola di S. Pietro al Natisono, diretta dal maestro Aleksander Ipavec

che ha entusiasmato i presenti con i brani Ah to kolo dello stesso Ipavec e Libertango di Astor Piazzolla.

La mostra Artisti di due minoranze è articolata in tre parti e la vernice di venerdì a S. Pietro è stata preceduta dall'inaugurazione della mostra al Kulturni dom di Gorizia e alla galleria Artes di Nova Gorica. La mostra rimarrà aperta fino al 15 maggio. Poi proseguirà il suo cammino sul Litorale, prima a Capodistria e poi a Pirano.

"Dotik", a Udine approdano l'arte e la cultura slovena

dalla prima pagina

Venerdì 7 maggio a palazzo Antonini si terrà un convegno curato dall'Università di Udine dal titolo "Slavia Dilecta" che proporrà le ricerche linguistiche ed etno-antropologiche effettuate tra il Friuli e la Slovenia. L'apertura dei lavori è prevista per le 10. Il convegno si chiuderà alle 18 con una lettura di poesie scelte dalla raccolta plurilingue Rozajanski serčni romoneni di Silvana Paletti (Val Resia) e dal repertorio di Guglielmo Cerno (Val Torre), Loredana Drecozna, Marina Cemetig, Aldo Clodig (Valli del Natisono). La serata si concluderà nell'auditorium Zanon alle 20.45 con le musiche, le danze e i canti della Slavia. Si esibiranno il gruppo folkloristico "Val Resia", il coro Monte Canin ed il gruppo folkloristico universitario "France Marolt" di Ljubljana.

Il primo dei due appuntamenti dedicati alla poesia contemporanea slovena è in programma per sabato 8 maggio. Alle 18, nel palazzo Mantica di via Manin (sede della Filologica friulana) si terrà un incontro dedicato a Srečko Kosovel intitolato "L'uomo non è simmetrico (Ballata per un poeta europeo)".

Alle 21 nell'ex Macello di Udine la EN-KNAP Dance Company presenterà "S.K.I.N. site specific

project", performance di danza contemporanea che verrà ripetuta alla stessa ora e nello stesso luogo del giorno seguente.

Giovedì 13 maggio la Casa della Confraternita, sita nel piazzale del castello, ospiterà una presentazione a cura di Barbara Borcič della videoarte in Slovenia. Dalle 20 alle 24 nei bunker di Piazza I° Maggio verranno proiettate alcune video installazioni non-stop di artisti sloveni.

Di una "nuova idea dell'Europa" dopo l'allargamento dei confini si parlerà nel convegno organizzato per venerdì 14 maggio, a partire dalle 9.30, nel salone del Parlamento del castello. Si riparerà di poesia nella stessa giornata nell'atrio del cinema Odeon, per l'occasione riaperto al pubblico. Alle 19 Michele Obit introdurrà l'argomento della nuova poesia slovena, a partire dalle 20.30 si terrà una lettura poetica con Taja Kramberger, Peter Semolič e Brane Mozetič e l'esibizione del gruppo poetico-musicale "Autodafé".

La rassegna si concluderà sabato 15 maggio con una tavola rotonda conclusiva del convegno sulla "nuova idea d'Europa". Tra gli interventi previsti nella tavola rotonda conclusiva anche quelli dell'europarlamentare Demetrio Volcic e del corrispondente della Rai Ennio Remondino.

Starmi cajt al Vittoria a Gorizia

V atriju Trgovskega doma, arhitektura Maxa Fabiana

v Gorici, je Kinoateljstvo, sobota, 17. aprila, predstavil

svoje prireditve v mesecih aprilu in maju 2004, ki pozdravljajo siritve Evropske unije. V ta okvir sodi tudi predstavitev videa Starmi cajt Alvara Petriciča.

V torek, 27. aprila, bodo v kinu Vittoria na sporedu dokumentarci, ki pripovedujejo obmejni prostor.

Delitve režiserja Mirana Zupaniča pripoveduje o izseljevanju v Jugoslavijo primorskih Slovencev pod fašizmom; tolminski Amigo v režiji Dimitarja Anakieva in Simona Oblesčaka je najboljši slovenski dokumentarec v letu 2003; Starmi cajt avtorja Alvara Petriciča pa prica o antropoloških spremembah v slovenski Beneciji po potresu leta 1976.

Zaključni večer, 29. aprila, bo posvečen Dimitriju Volcicu in njegovim dokumentarcem iz Rusije (Ivan Ivanovich in Un uomo scomodo, o pevcu in igralcu Volodji Visockem sta dva naslova), ki so dokazali, da goji dopisnik RAI-a iz Sovjetske zveze, bodoči odgovorni urednik osrednjega tv dnevnika, senator italijanske republike in evropski poslanec posebno pozornost do družbe in zgodovine ter jasno medkulturno naravnano.

Zaradi tega se je Kinoateljstvo odločil, da mu podeli letosnj nagrado "Darko Bratina".

Il video "Starmi cajt" di Alvaro Petricig, proposto per la prima volta in autunno dal circolo Ivan Trinko a Cividale nel corso di "Filmvideomonitor", sarà proiettato martedì 27 aprile nel cinema Vittoria di Gorizia all'interno delle manifestazioni proposte dal "Kinoateljstvo" in occasione dell'allargamento dell'Unione europea.

Le iniziative goriziane si concluderanno il 29 aprile con la consegna al giornalista ed eurodeputato Demetrio Volcic del premio "Darko Bratina".

Mostra filatelica nel municipio di Nova Gorica

Francobolli senza confini

Con l'entrata della Slovenia in Europa il 30 aprile presso la stazione ferroviaria di Nova Gorica, dalla parte slovena, e presso la Piazza Transalpina, dalla parte italiana, si terranno grandi festeggiamenti.

Per l'occasione le Poste slovene hanno emesso un francobollo che uscirà il 1° maggio. Alle Poste si è associato anche il circolo filatelico "dr. F. Marusic" di Nova Gorica, che organizzerà una mostra filatelica internazionale che si svolgerà nella sala principale

del Municipio di Nova Gorica.

Verranno anche emesse due buste commemorative e una cartolina, ci saranno a disposizione anche due annulli commemorativi: uno datato 30 aprile e l'altro 1° maggio. Alla mostra saranno presenti anche circoli filatelici del Litorale ed inoltre quelli di Pordenone, Codroipo, Udine, Tarvisio, Cervignano, Monfalcone, Palmanova, Gorizia e Trieste. La mostra chiuderà i battenti il 4 maggio 2004.



skupinska razstava

UMETNIKI DVEH MANJSIN ARTISTI DI DUE MINORANZE

od 15. aprila do 15. maja 2004
v galeriji Kulturnega doma v Gorici
in v Beneški galeriji v Spetru

Naši paglavci

Ivan Trinko

POVOJNA CRTICA - 1
Revni so bili. Skromno hišico so imeli, nekaj obdelane zemlje, par majhnih travnikov, dobro sicer, toda edino. Oče je bil, dokler je bilo moč, jako priden in skrbeu in živeli so, skromno res, a posteno in zadostno. Mlada mati je porabljala vse svoje moči, da bi uspešno pomagala, kakor je le mogla in znala. Imela sta dva otroka, katera sta jima bila v veselje in vzpodbudo. Zivelo se je torej. V dušah je bilo jasno, v srcih

mir in ljubezen. Več niso zahtevali.

Toda prišla je nepričakovana ura. Oče je hudo zbolel. Delo je zaostalo in mala družinica je prišla v dolg, sam na sebi ne velik, a za tako hišo vendar občuten.

Oče je počasi okrevljal in začel premisljevati, kako bi popravil zamujeno in zamasil napravljeno vrzel. Trudil se je dan in noč; hodil je tudi na delo k drugim, da bi si kaj zaslužil. Doma so kupovali samo, kar je bilo neizogibno; tr-

gali so si pri ustih, štedili pri obleki in obutvi. Borili so se za življenje in živeli se bolj skromno nego prej.

Prišla je vojna. Moj Bog! Očeta so poklicali pod orožje. Kdo bi bil kaj takega mislil! Neznošen udarec za družinico! Vse je slo z očetom: mir, udanost v usodo, upanje v bodočnost, vse! Omajal se je glavni steber hiše, prva nevihta jo vrže na tla!

Mati, že tako izmučena, je začela hirati od skrbi in žalosti, otroka sta stradala. Vsak

mesec je prišlo nekaj pičlega pomočka v denarju, a mesec je bil dolg in pomoček premajhen za trideset dni. Moj Bog, kaj bo!

Upnik je zahteval svoj denar, češ revščina je, potrebujem ga! Ni ga potreboval, a srca ni imel. Kravico, dobro, ljubljeno kravico je vzel za dolg. Mati je tozila, otroci so jokali za kravico kakor za dragim mrličem, vsi skupaj so stradali.

Očetu so pisali. Se to mu je manjkalo! Njemu samemu se je trdo godilo; misel na ženo in na otroke ga je spravila v obup. Niti najmanjši žarek upanja mu ni pretrgal temnih oblakov na grozečem obzorju. "Kaj bo? Kaj bo?" se je vpraševal, "Kaj bo? Kaj bo?"

"Kaj bo? Kaj bo?" je strahoma ponavljala mati in pesala in stradala. Pesala in stradala sta tudi dva otroka. Videla sta obupano mamo... Niti jokati si nista upala. Tiho sta trpela uboga otroka in gladovala. Sosedje so iz usmiljenja pomagali za silo. Toda vsak je imel svojo skrb in svojo žalost in vsakemu je zijala nasproti negotova in temna prihodnost kakor grozna pošast, da je skrbno varčil. Saj ni bilo bogatinov med njimi!

"Mama, ali se tata kmalu vrne?" je vprašal zdaj pa zdaj Mihec.

"Mama, ali kupi zopet kravico, kadar pride?" je ponavljala Nezica.

Mama ni znala kaj odgo-

voriti. Stradali so in trpeli, trpeli in stradali dan na dan. Molili so pa gorece in klicali nebeskega Očeta na pomoč; in nebeski Oče jih ni zapustil... Preživeli so. Samo On zna kako, toda preživeli so.

V tem času je oče pri vojakih obupaval in si ni znal pomagati.

Silno rad bi bil prihranil kaj za pomoč domaćim. Toda kaj in kako? Kar je dobival, je bilo neznanost, vendar je slednjo stotinko hranil in zbiral in pošiljal zdaj pa zdaj domov.

Pa vsotica je bila malo da ne smešna! Stresal je glavo, da bi mu moreče skrbi odletele, pa ni slo! Položaj se mu je zdel neznošen.

- gre naprej -

Avviato un ampio progetto di volontariato

Taipana: solidali e vicini agli anziani

Nei piccoli paesi di montagna dove sono sempre più numerosi gli anziani soli, che soffrono di solitudine, certo, ma anche per la difficoltà di raggiungere servizi essenziali come la posta o la farmacia e dove anche le amministrazioni comunali, a secco di risorse finanziarie, avrebbero bisogno di un sostegno forte e di solidarietà concreta, diventa di fondamentale importanza il volontariato.

Un'esperienza significativa in questo senso è stata avviata nel comune di Taipana, su iniziativa della signora Nevia Bencich, sostenuta dal Centro servizi volontariato provinciale e da diverse associazioni (come Libera...mente, Pro senectute, Associazione mutilati ed invalidi civili ed altre ancora) e con il forte appoggio del sindaco Elio Berra e della sua amministrazione.

Il progetto Taipana, presentato giovedì 8 aprile in municipio, si articola in tre fasi. La prima è quella del monitoraggio dei bisogni, da quello di un pasto caldo ad una parola amica, che è già stato effettuato a Monteaupert e che ora deve essere esteso a tutto il comune. Il secondo passo è quello dell'individuazione dei volontari e la loro preparazione, tenendo presente, come ha sottolineato il dottor D'Odorico, che il successo dell'iniziativa dipende dal coinvolgimento delle persone del luogo.

L'augurio di molti alla presentazione era che si ri-



Dvojezični napis na tipajski županstvu

scisse a coinvolgere in particolare i giovani, il volontariato è del resto occasione di arricchimento e di crescita personale per chi lo pratica. È importante inoltre per una comunità anche che le diverse generazioni interagiscano tra di loro. A Taipana è già stata verificata la sensibilità e la disponibilità di alcune persone, pronte ad impegnarsi. La terza fase è quella dell'animazione del territorio e dell'organizzazione della solidarietà.

Dopo la presentazione in Provincia qualche mese fa, il progetto Taipana ha dunque

cominciato a muovere i suoi primi passi, seguito dall'occhio affettuosamente attento di tante associazioni, convinte che si tratti di un intervento sul territorio che farà scuola, come ha detto il rappresentante del Centro servizi volontariato Pecile.

Al sindaco Berra non è rimasto che esprimere l'augurio che l'iniziativa, con la collaborazione di tutti, abbia successo e ringraziare quanti hanno deciso di dedicare il proprio tempo e la propria attenzione alla parte più debole della comunità di Taipana.



Med Trstom in Vidmom

Med Trstom in Vidmom obstajajo zasidrana nasprotja, ki so tipična za nekatere vasi. Vaščani ene vasi imajo na primer druge za tepce, "tepci" pa ocenjujejo sosedo kot strahopetce, prilagodljivce ali kaj podobnega. Teško je razumeti kdaj, zakaj in kako so nastala določena nasprotja, ki so potem dedna in jih očetje posredujejo sinovom.

Med Trstom in Vidmom se ciklično pojavljajo medvaska trenja, ki so politična, gospodarska in kulturna. V zadnjih dneh in tednih smo tako lahko ponovno slišali predloge, naj bi Videm postal prestolnica dežele Furlanije-Juljske krajine, starosta tržaške politike Manlio Ceccovini pa je odgovoril, da se strinja pod pogojem, da bo imel Trst svojo avtonomijo in da bo prosta cona. Skratka, ponovil je nekatere ustanovitvene smernice Liste za Trst, ki se vedno tli v delu tržaške politike. Tržaški sef Forza Italie Camber je na primer pripadnik prav Liste za Trst.

Napetosti, ki sem jih ome-

nil, se navadno pojavijo, ko zapiha v političnih in gospodarskih loncih burja. Ni na primer skrivnost, da so za Illyjevo deželno vladno minili medeni tedni in da prihaja do prvih kritik, trenj in tudi očitkov. To je v bistvu za vsako vladno fiziološko. Ne bi bilo pa koristno, ko bi se Trst in Videm spravila za okope celo znotraj volilnega telesa, ki je omogočilo Illyjevo premočno zmago.

Nedvomno pa obstajajo med Trstom in Vidmom zgodovinske, politične, kulturne in seveda gospodarske razlike.

Trst je bil veliko pristansko mesto že za časa stare Avstrije. Razvil je močno in bogato meščanstvo. V Trstu se je kozmopolitizem mešal z izrazitimi nacionalnimi preporodi: z italijanskim ter slovenskim in slovanskim. Tudi mentalitetno in kulturno je bil Trst laično mesto z močnimi prostozidarskimi ložami in s posebnim znobovstvom, kjer je meščanstvo gledalo zviška na bližnje podeželje, kjer so si ljudje z zemljo "mazali" roke

za vsakdanji kruh. Ob vsem tem so Trst prevzemale tudi izrazite avtonomistične težnje. Po drugi svetovni vojni se je zasidrala ideja o svobodnem ozemlju, ki jo je po osimskih sporazumih z uspehom povzela prav Lista za Trst.

Drugace je dihal Videm, mesto sredi ravnine in obseznih kmečkih površin. Videm je dihal drugače, čeprav je tudi sam bil središče vsaj treh kultur: furlanske, italijanske in, hočeš ali nočeš, slovenske in slovanske. Gospodarsko, politično in kulturno je Videm ubiral precej drugačne poti od Trsta tako, da se zdita usodi dveh mest in dveh okolji zapečateni z velikimi razlikami.

Paradoksalno pa so prav te razlike najmočnejše lepilo med Trstom in Vidmom ter med vso Furlanijo-Juljsko krajino. Kjer je toliko drugačnosti: od naravnih do človeških, se utrdijo prepleti, ki so v tretjem tisočletju usoda naše prihodnosti. Prepletanja povzročajo plodna sodelovanja a tudi uničujoča trenja. Zato je verjetno za vse nas najbolje, da ostanejo stvari tako, kot so.

Vsak drug izhod (npr. odcepitveni) bi bil travmatičen in to prav v času, ko se v naših krajih materializira sirjenje Evrope. Jasno pa je, da mora biti politika pozorna na vse omenjene razlike in gojiti sposobnost, da poslušna različne jezike, potrebe in seveda ljudi.

Zanimiva razprava o novem statutu FJK v soboto 17. aprila v San Vito di Fagagna na pobudo La Grame

Statut naj ovrednoti jezikovno bogastvo

Že v prvih členih naj izpostavi, da so uradni jeziki naše dežele furlanščina, slovenščina in nemščina, je predlagal prof. Frau

s prve strani

Po spremembi vsedravnega volilnega sistema in neposredno izvolitev predsednika dežele in pokrajine, kar vpliva na zelo delikatna ravnotežja med avtonomnimi pokrajinama in deželo na eni strani in na številčno zastopanost jezikovnih skupnosti na drugi, so tudi v Tridntinsko Južni Tirolski začeli razmišljati o ponovni posodobitvi statuta. Se enkrat pa smo ugotovili, kolikšno je razdalje med nami in tisto realnostjo, ki vsekakor predstavlja posebno izkušnjo, kot je poudaril sam Olivo, ni pa pogojev, da bi jo kje drugje posnemali.

Nato so povabili k besedi predstavnike manjšinskih skupnosti. Prva je spregovorila Velia Plozner, predstavnica nemške skupnosti, ki je orisala dejavnosti in prizadevanja za ohranitev nemškega jezika. Glede statuta pa je povedala, da se niso predstavniki treh vej nemške skupnosti zedinili okrog enega samenga predloga in torej predlagajo tri predstavnike v konvenciji.

Posvet naznanja novo poglavje odnosov in nov pristop do manjšinske problematike, je nato podčrtal Rudi Pavšič, ki je spregovoril v imenu slovenske narodne skupnosti. Povedal je, da v slovenski manjšini vlada veliko pričakovanje za nov statut, ki bo moral nujno upo-

stevati ne le velikih sprememb, ki jih je v štiridesetih letih doživela Furlanija Juljska krajina temveč tudi tiste, ki jim bomo priča čez nekaj dni s siritvijo EU. Ob tem se bo moral naslanjati na sprejete zakone na področju varstva manjšin v Italiji ter na evropske listine.

Zelo konkreten in odločen je bil nato v svojem izjavljanju prof. Giovanni Frau, ki je zastopal Furlane. Izpostavil je hiter proces rasti zavesti o furlanski identiteti, o odprtosti v družbi in tudi v politični sferi, kjer se sicer krčevito oprijemajo jezikovnega bogastva in pluralnosti kot enega od bistvenih razlogov za ohranitev statuta avtonomije. Nov statut bo moral že v svo-

jih prvih členih jasno izpostaviti dejstvo, da so priznani jeziki dežele FJK furlanščina, slovenščina in nemščina, je poudaril Frau. Nato bo moral predvidevati močne in konkretne ukrepe za varstvo jezikovnih manjšin, izrecno pa bo moral statut opredeliti vlogo in naloge sole v odnosu do zaščite manjšinskih jezikov, je zaključil furlanski profesor.

V drugem delu srečanja so prisli na vrsto politični predstavniki. Predsednik Tesini je uvodoma poudaril izbiro deželne svete, da se razprava o novi temeljni listini odpre deželni družbi v vseh svojih segmentih in da lahko društva, skupine in posamezniki sodelujejo v tem procesu tudi

preko deželne spletne mreže. Priložnost je, da se zapolnijo vrzeli tudi kar se tiče jezikovne pluralnosti FJK, je dejal Tesini, ki pa je vabil k realizmu.

Predsednik Pokrajine Strassoldo in deželni svetovalec Violino sta poudarila, da je avtonomija dežele potrebna zato, da se zaščitijo in ovrednotijo različne kulturne in jezikovne identitete. Trbiški župan Baritussio je spet presenetil s svojimi odprtimi stališči do manjšinske realnosti v Kanalski dolini in širše v deželi, se posebej pa je kot razlog za poseben statut dežele izpostavil njeno mednarodno vlogo tudi kot povezovalni člen med kontinentalno Evropo in Sredozemljem.

Avtonomijo so naši deželi priznali zaradi manjšin, je poudaril deželni svetovalec Spazzapan, ki je izrazil pričakovanje, da bo končno prišlo do pozitivnega poudarka glede prisotnosti manjšin in bogastva, ki ga predstavljajo. Vprašanja uveljavljanja slovenskega jezika tudi s postavitvijo krajevnih tabel in napisov, ki jih nekateri se vedno doživljajo kot poskus slovenizacije, ne bomo rešili s statutom, je dejal, pač pa bodo potrebni številni zakonski posegi.

Najbolj prodoren je bil videmski župan Cecotti, po mnenju katerega je bistvo posebnega statuta v priznanju pravice skupnosti do samoupravljanja. Ob načelih, ki naj jih nov statut uveljavlja, bi moral vsebovati se pravice ustavnega pomena, kot je recimo pravica do zadržanega zastopstva za Slovene in tudi vprašanje manjšinskega solstva v kolikor bodo pristojnosti ostale na vsedravnih ravni. Tretji element, ki ga je videmski župan poudaril, je osvojitve pristojnosti, ki so sedaj v državni domeni, so pa funkcionalne k uresničevju jezikovne politike. Tudi podpredsednik deželne svete Carlo Monai se je zavzel za pojmovanje jezikovne pluralnosti kot obogatitev, izrazil pa je močne pomisleke glede na to, da bi statut sel v prevelike podrobnosti. (jn)

S pripravljanim delom za nov statut bo začela 6. maja, delovala pa do 15. oktobra

Zastopnik Slovencev v deželni konvenciji

Predsednika krovnih organizacij SSO Sergij Pahor in SKGZ Rudi Pavšič sta predsedniku deželne svete FJK Alessandro Tesiniju sporočila, da sta po posvetovanju med glavnimi včlanjenimi organizacijami in ustanovami slovenske manjšine krovni organizaciji določili Bojana Brezigarja za zastopnika slovenske civilne družbe v delovni skupini, ki bo snovala nov deželni statut.

Konec marca je Tesini devetnajstim kulturnim organizacijam, ki jim je priznan status deželne razsežnosti, iznesel prošnjo, naj dogovorjeno določijo skupnega predstavnika. Bojan Brezigar je bil izbran med številnimi uglednimi kandidati. Ocenjeno je bilo, da bo Brezigar zaradi svoje politično-upravne izkušnje, predvsem pa zaradi odličnega poznavanja stvarnosti tudi drugih evropskih manjšin in zbranih izkušenj v funkciji predsednika evropskega urada za manj razširjene jezike strokovno in učinkovito zastopal poglede in potrebe slovenske narodne skupnosti v naši deželi.



Bojan Brezigar

Dragi naročnik! Abbonato

Caro abbonato, ci scusiamo per i disguidi postali di cui è vittima il nostro giornale anche se non ne abbiamo colpa alcuna. Ti informiamo inoltre che è stato prorogato il termine per il pagamento dell'abbonamento 2004 entro il 30 aprile, dopo di che l'abbonamento dei morosi verrà sospeso. Ai nostri abbonati in Canada diciamo che stiamo ricevendo le quote per l'abbonamento, li ringraziamo e li invitiamo a continuare a sostenerci.

Dragi naročnik, opravičujemo se za zamude poštne službe, čeprav niso od nas odvisne. Obveščamo te, da 30. aprila poteče rok za poravnavo naročnine za leto 2004, po tistem datumu jo bomo prisiljeni ukiniti.

4 - Verso le elezioni comunali: le interviste ai sindaci uscenti

Sibau: "Fatto molto nei lavori pubblici e con la Regione era meglio prima"

Giuseppe Sibau, sindaco uscente di S. Leonardo, cinque anni fa era una persona completamente a digiuno di amministrazione pubblica. Ora, passato attraverso l'incarico di commissario della Comunità montana prima e dell'assessorato del nuovo ente montano poi, "sopravvissuto" bene o male alla vicenda degli allevamenti di conigli, annuncia senza esitazione la sua ricandidatura.

Più luci o più ombre in questi cinque anni di amministrazione?

"E' stata un'esperienza interessante, anche con problemi che all'inizio mi hanno impegnato abbastanza, quello degli allevamenti soprattutto. Poi ho avuto sollecitazioni in particolare per quello di Crostù, anche da parte della minoranza consiliare, che mi hanno consentito di gestire il problema al meglio".

Le soddisfazioni?

"Non mi aspettavo di riuscire a fare tanto nel settore delle opere pubbliche, anche grazie ai tanti contributi ottenuti. E poi, in questo ultimo periodo, il rapporto con la gente che mi sta esprimendo apprezzamento per quanto fatto in questi cinque anni".

Quali sono state le tre, quattro cose più importanti fatte nel settore dei lavori pubblici?

"Molte opere sono ancora in cantiere, in ogni caso la più importante credo sia quella che riguarda i lavori per togliere il vincolo esondabile lungo l'Erbezzo ed il Cosizza, che ci permetteranno di far partire la zona industriale, artigianale e commerciale di Cemur".

Dove sarà posizionata?

"Nell'area a sinistra della sponda del fiume, andando verso Cividale, dove già esistono alcune realtà produttive. Ci sono ottime prospettive per i posti di lavoro".

Altri interventi?

"Diversi sono stati necessari per sistemare la viabilità, in particolare a Iesegna. Aggiungo la realizzazione della sede della Protezione civile e la sistemazione degli impianti sportivi di Merso di sopra".

C'è qualcosa che non siete riusciti a realizzare?

"Qualcosa c'è, non abbiamo messo mano al disastro degli impianti fognari, poiché la Regione non finanzia questo tipo di opere, quindi bisognerà risolvere il problema trovando una strategia assieme al Consorzio acquedotto Friuli centrale, che gestisce la rete. E poi si sarebbe dovuto fare di più nella sistemazione dell'arredo urbano nelle frazioni di montagna".

Pensando a queste frazioni, viene in mente un esempio positivo, Clastra, dove si stanno ristrutturando molti edifici. E' un'eccezione?

"Clastra ha una posizione geografica invidiabile, e questo aiuta. Ma lì c'è qualcuno,

Per una ventina di voti, nella consultazione elettorale del 1999, Giuseppe Sibau ebbe la meglio su Beppino Crisetig, candidato sindaco della lista civica di centro-sinistra. Sibau era succeduto a Lorenzo Zanutto, che aveva tenuto la carica solo per un mandato.

Proprio di Zanutto si è parlato, come possibile candidato, nelle ultime settimane. Una possibilità, però, che al momento non pare attuabile.

Una riunione avvenuta lunedì sera non ha portato ad alcuna decisione, tutto è stato rimandato a venerdì sera, quando si dovrebbe decidere la composizione della lista con il nome del candidato sindaco e le proposte per i componenti della giunta.



Il sindaco di S. Leonardo Giuseppe Sibau

una persona facoltosa di Roma, che sta investendo molto, ha comperato un intero borgo e lo sta ristrutturando. Oggi nel paese vivono quaranta persone, che non sono poche".

Vorrei tornare un attimo sulla questione degli allevamenti, non tanto per rinvangare la vicenda ma per capire se la presenza di alcuni consiglieri comunali coinvolti in qualche modo nella vicenda ha influito sulle sue decisioni.

"Ha influito negli scontri in consiglio, perché chi ha avuto da ridire si è trovato, dall'altra parte, il diretto interessato".



Ma ha avuto difficoltà a prendere decisioni?

"Su questo argomento non ho mai socializzato le mie decisioni con il gruppo consiliare. In un terreno così scivoloso mi sono affidato a pareri tecnici, dei miei uffici, di quelli provinciali e regionali".

Come sono stati i rapporti con l'opposizione in consiglio?

"Le difficoltà con Stregna ci sono state, non così per esempio con gli altri Comuni della nostra vallata. Nonostante abbia sempre cercato collaborazione, dall'altra parte ho trovato diffidenza e titubanza. Ad esempio sull'utilizzo dei soldi dell'Unione: quando l'intervento era utile a entrambi i Comuni, Stregna faceva difficoltà".

L'ingresso a Zamir, un'immagine di Merso di sotto e il paese di Crostù

po' fare i conti con il mio gruppo. In ogni caso penso che ciascuno è libero di appartenere alla propria lingua e cultura, non impongo le mie idee sugli altri, così come mi secca se qualcuno impone a me le sue".

Sull'Unione dei Comuni il suo "partner", il sindaco di Stregna, ha avuto abbastanza da ridere.

"Le difficoltà con Stregna ci sono state, non così per esempio con gli altri Comuni della nostra vallata. Nonostante abbia sempre cercato collaborazione, dall'altra parte ho trovato diffidenza e titubanza. Ad esempio sull'utilizzo dei soldi dell'Unione: quando l'intervento era utile a entrambi i Comuni, Stregna faceva difficoltà".

Perché, secondo lei?

"Sono stato individuato come appartenente ad un certo gruppo politico e quindi non ci si poteva fidare di me".

Lei è stato prima commissario della Comunità montana delle Valli del Natisone, ora è assessore della Comunità allargata alla Val Torre ed al Collio. Come vede questo nuovo ente?

"La Comunità

montana allargata ha un senso se ci sono i finanziamenti. Può essere un ente con un certo peso nei confronti della Regione, ma ad oggi le sue risorse finanziarie sono quasi nulle, difficile trarne benefici. Rispetto a prima sono più difficili anche gli incontri tra sindaci, che servivano a fare il punto della situazione".

Come giudica la nascita della Pro loco delle Valli del Natisone?

"La Pro loco è stata sicuramente utile per stimolare la Regione nei nostri confronti, per ricordarle che anche le Valli del Natisone esistono. Ho notato una certa sensibilità, da parte dell'amministrazione regionale, anche nei fatti, non solo nelle parole. Questo perché la Pro loco è in sintonia con la Regione, il motore che fa andare le cose è la stessa appartenenza politica. Se fosse stata composta da diverse voci, con più appartenenze politiche, avrebbe avuto forse più condivisione tra la gente. Chiaro però che la sua funzione l'ha svolta bene, anche se non va dimenticato che i finanziamenti vanno comunque gestiti dagli enti locali".

Parlando di Regione, i suoi rapporti...

"A me succede il contrario rispetto al sindaco di Stregna, fissare un appuntamento con rappresentanti dell'attuale giunta è difficilissimo".

Andava meglio prima, lei aveva un feeling particolare con Tondo.

"A parte questo, prima avevo ottimi rapporti con tutti, adesso invece mi risulta che anche altri Comuni, gestiti anche dal centro-sinistra, abbiano difficoltà".

L'entrata della Slovenia nell'Unione europea?

"E' una cosa che porterà vantaggio a tutti. Ho avuto ottimi rapporti con i sindaci della parte slovena e con altri esponenti di quel mondo politico, in particolare con Gaberscek (viceministro alla cultura sloveno, ndr) che ha un'idea valida su come vanno gestite queste aree".

Per far quadrare l'ultimo bilancio preventivo comunale avete dovuto, come giunta, impegnarvi di tasca vostra...

"Sì, ma la cosa si sta risolvendo, le spese saranno in parte coperte da finanziamenti regionali. Il nostro bilancio consuntivo era comunque in positivo, non lasceremo buchi".

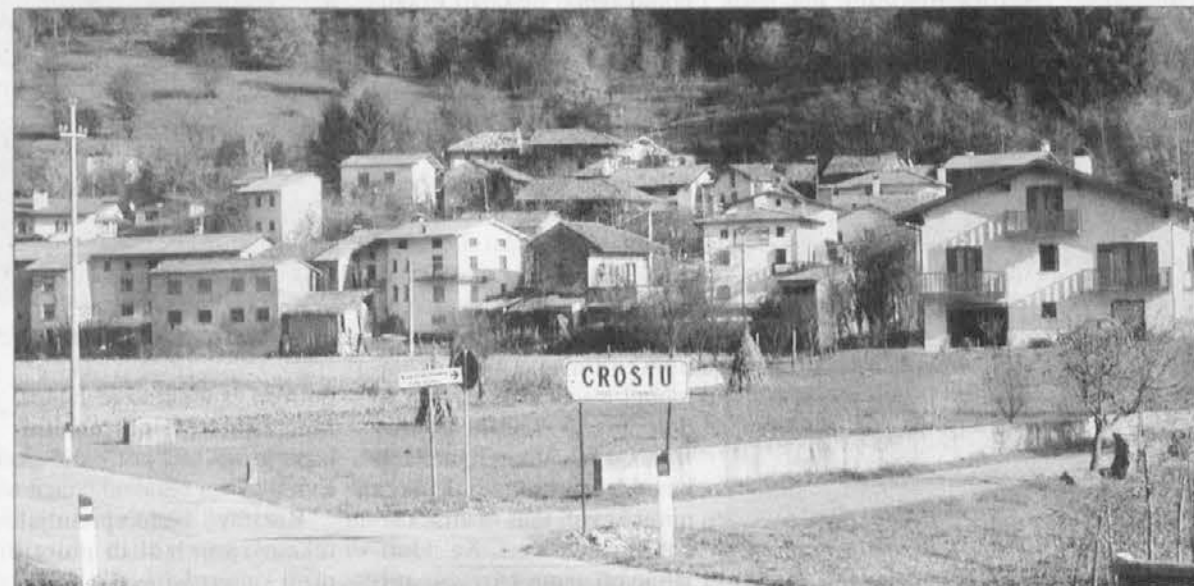
Lei ha già fatto sapere che si ricandida.

"Sì, sarà una lista rinnovata, per la quale devo verificare ancora alcuni nomi. Diciamo che abbiamo una certa abbondanza, abbiamo chiesto a persone che riteniamo apprezzate nel proprio paese, senza guardare all'appartenenza politica. Con soddisfazione, a parte un paio che hanno rinunciato per motivi di lavoro, molti si sono resi disponibili, e non tutti possono essere identificati con il nostro schieramento".

Ecco, se dovesse definire questo schieramento?

"Quello di adesso è di centro-destra, per la lista nuova credo sarà difficile dare una precisa connotazione politica".

Michele Obit



Resia, a Poje inaugurato il capannone

Domenica 18 aprile resterà una data importante nella storia della Val Resia. In questa giornata si è svolta, con una adeguata cerimonia, l'inaugurazione del capannone industriale in località Poje, frazione S. Giorgio/Bila.

Questo è il primo, e speriamo non ultimo, capannone industriale che accoglierà le due aziende produttive attualmente presenti in Val Resia: la cooperativa Lavorare Insieme - Delet Ukop, fondata nel 1988 grazie in particolare all'interessamento degli allora parroci di Resia don Rinaldo Gerussi e don Maurizio Ridolfi e che opera in vari settori tra i quali la produzione di parti di vetture ed interventi nel settore ambientale, e la Diamir, fondata nel 1983 che produce strumenti diamantati per uso odontoiatrico.

È un risultato che riempie il cuore a coloro che in tutti questi anni sono stati coinvolti nella realizzazione di questa importantissima opera e anche a coloro che l'hanno attesa con speranza in tutti questi anni.

La storia del capannone è, purtroppo, lunga e puntellata anche da difficoltà che hanno ritardato molto la sua realizzazione.

Della storia di questo capannone ne ho parlato su queste pagine anche in precedenza e ne ricordo brevemente le tappe più importanti. Si parte all'inizio degli anni Novanta con lo smantellamento, anche questo non facile, dei prefabbricati che allora occupavano l'area. Si è poi reso necessario trovare i fondi per l'urbanizzazione dell'area e in questo la Provincia di Udine aveva risposto con un ade-

guato contribuito. Poi è cominciato il cammino per la ricerca dei fondi da destinare alla costruzione del capannone. Allora le ditte interessate erano tre, le due ricordate sopra e l'Osiglia Confezione, fondata e gestita da sole donne e operativa nel settore tessile, purtroppo ora chiusa.

L'Assessore Regionale all'Industria di allora, Moreton, provvide a devolvere una prima tranche alla Comunità Montana. I fondi però non erano sufficienti e qui si formò il primo grande nodo che, fortunatamente, anche se con un po' di ritardo, si risolse con l'individuazione e devoluzione di altri fondi.

E finalmente si arriva alla conclusione dell'opera con la cerimonia di inaugurazione di domenica scorsa 18 aprile. Erano presenti il sindaco di Resia, Sergio Barbarino, l'ex-sindaco Luigi Paletti che fu il promotore, i sindaci della Val Canale e Canal del Ferro, il presidente del Comprensorio Montano Ivo Del Negro, il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, il presidente della Regione Riccardo Illy. La benedizione del capannone è stata impartita da don Gianni. Presente era anche don Maurizio che, come ricordato sopra, insieme a don Rinaldo ha dato un notevole contributo alla nascita e consolidamento della coop. Lavorare Insieme - Delet Ukop. Presenti poi anche i dipendenti e le maestranze delle due ditte e numerosi cittadini.

Una festa. Una festa della speranza e della fiducia nel futuro, perché si è dimostrato che, se si vuole, anche a Resia si può creare il futuro.

(ln)

Resia: il referendum tra cittadini non si può fare e non si farà

La tutela del resiano è stata strumentalizzata

Negli ultimi mesi sui vari organi di stampa, alla radio e in alcuni servizi televisivi si è parlato diffusamente della questione della lingua, cultura e identità resiane e, in modo particolare, dopo che un improvvisato Comitato locale aveva promosso la raccolta di oltre un migliaio di firme con lo scopo di chiedere al Comune di Resia l'indizione di un Referendum per chiedere, al Parlamento italiano, una legge per la tutela del "resiano".

Da un esame di queste firme, è risultato invece che le stesse sono per una buona metà di semplici turisti, di resiani residenti ed abitanti altrove, di minori degli anni diciotto, di molti omonimi difficilmente identificabili per la mancata indicazione della data di nascita e di persone che hanno sottoscritto anche per altri.

Aggiunto a questo, il sindaco, in occasione della riunione consiliare del 29 marzo scorso, indetta per trattare in maniera specifica e solo il problema della tutela della minoranza linguistica resiana, così come richiesto dai firmatari, ha ricordato che le procedure regolanti la materia di richiesta e indizione di Referendum comunali sono state disattese dal Comitato promotore, ha poi dichiarato che le firme depositate sono in fotocopia e non quelle originali, che le medesime non possono essere ritenute legali sia sotto l'aspetto procedurale perché non autentiche, che sotto l'aspetto sostanziale perché il referendum di cui si fa richiesta è di competenza dello Stato e non del Comune e che, in ultima analisi, non si può fare per legge



Il patrimonio culturale e naturalistico della Val Resia è particolarmente ricco e prezioso

alcun referendum nella imminenza della scadenza naturale del Consiglio comunale.

Come si vede, alla conclusione di una campagna condotta in maniera sconcertante e con metodi tutt'altro che rispettosi di norme e procedure di legge, tanta gente che in buona fede ha sottoscritto una richiesta di referendum scopre ora di essere stata presa in giro da chi presumibilmente già sapeva che queste firme non potevano essere utilizzate per il motivo per il quale erano state richieste.

E allora che si fa? Si chiede scusa per essersi sbagliati? Macché!

Il Sindaco e la maggioranza consiliare che lo sostiene, sempre in sede di Consiglio comunale, hanno pensato di

avocare queste firme tramandandole da richiesta di referendum in petizione da utilizzare per inviare a forze politiche ed esponenti politici al fine di sostenere un ordine del giorno sulla "specificità resiana".

Questo è un fatto veramente stupefacente perché prova la strumentalizzazione di ignari cittadini per scopi di pura e indebita propaganda elettorale personale.

A questo punto viene spontaneo chiedersi se le norme sulla "privacy" esistono ancora e se i tanti firmatari non si considerano doppiamente presi in giro sapendo che le loro intenzioni vengono utilizzate per tutt'altra cosa.

Quanto è successo e sta

succedendo in merito alla campagna sulla tutela del "resiano" è un fatto molto amaro per la Comunità resiana che la minoranza consiliare di Resia e molti altri avevano inutilmente denunciato per quello che si è rivelata in concreto, cioè pura campagna elettorale, che poteva essere stata capita subito se solo si tenevano presenti le vicende passate che hanno riguardato l'istituzione del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e il più recente ordine del giorno per chiederne la riduzione del perimetro nel territorio del Comune di Resia.

Luigi Paletti
capogruppo
Minoranza consiliare
di Resia

Kulturni dogodek v petek 30. aprila vključili v program obiska predsednika evropske komisije

Izbor umetnin na razstavi v Illegiu na otvoritvi tudi predsednik Prodi

V karnijski vasi Illegio bo 30. aprila ob 17. uri slovesna otvoritev mednarodne razstave z naslovom: "Florijan, most umetnosti in vere med evropskimi narodi". Gre za izjemno likovno razstavo, na kateri bodo predstavili kakih sto del, ki upodabljajo mučenstvo sv. Florijana. Občinstvu bodo dali na ogled dragocene slike, lesoreze in kipe, ki so jih za to priložnost posodili Galerija degli Uffizi iz Firenc, Narodna galerija iz Prage, Nemska galerija iz Nurenberga, Narodna galerija iz Ljubljane, Narodna knjižnica z Dunaja "Albertina", Muzej iz Linza, katedrala iz Linza, ter muzeji, cerkve in samostani iz Avstrije, Slovenije, Nemčije in Italije.

Med zastopanimi umetniki bodo Durer, Pacher, Altdorfer, Parth, Grassi in drugi.

Razstavo je blagoslovil papež Janez Pavel II. Predsednik italijanske republike Ciampi ji je podelil srebrno plaketo, pokroviteljstvo pa je med drugimi dalo Italijansko ministrstvo za spomeniško varstvo in umetniške dejavnosti.



Ena od razstavljenih umetnin

Na slovesni otvoritvi bodo prisotni predsednik Evropske komisije Romano Prodi, italijanski kulturni minister Giuliano Urbani, predsednik Dezele FJK Riccardo Illy, mednarodno priznani specialist za orientalsko k-

ščanstvo Tomas Spidlik ter docent pater Ivan Rupnik. Razstava bo odprta za občinstvo do 30. septembra.

Kot smo zapisali, gre za izjemno pobudo, na kateri si bomo lahko ogledali dragocena umetniška dela, ki so jih od petega stoletja dalje pričeli upodabljati evropski slikarji in kiparji v čast trpljenja sv. Florijana. Obiskovalci bodo lahko videli različne stile in tudi namene slik in kipov.

Nekatere dragocenosti so namreč narisali svetovno znani slikarji in jih namenili pomembnim prostorom, mnogi lesorezi in kipi pa so delo manj znanih, ceprav izjemno talentiranih, umetnikov in "obrtnikov", ki so z njimi krasili tudi manjše cerkve in samostane. Sv. Florijan je bil namreč izrazito pri-



Zupnjiška cerkev Svetega Florijana v Illegiu

ljubljen svetnik, ki je vzbujal fantazijo številnih umetnikov, ki so se "potikali" po Evropi.

Razstavo bodo spremljali tekom spomladi in poletja razni kulturni dogodki, ki že-

lijo privabiti ljudi v malo znano karnijsko vas. Slednja bo tudi simbolično postala nekakšno središče krščanske in umetniške Evrope v času, ko se le ta (Evropa) ponovno združuje in s tem tudi siri.

Pozdrav Sloveniji, ki prihaja v Evropsko unijo so organizirali tudi na italijansko-slovenski meji zgornjega dela Benečije za 1. Maj. Pobudniki so sosednje občine Kanal ob Soči, Dreka, Srednje, Prapotno an Garmak. Tisti, ki je dau idejo an potisku, de je do tega prislo je pa Turistično an rekreacijsko društvo Globočak iz Kambrieskega an v parvi varsti njega dinamicična an energična predsednica Jožica Strgar.

Praznovanje se začne zjutraj ob 8. uri, ko se na Solarjeh, v dreskem kamunu, denemo na pot an prehodno vas pas blizu konfina do Podklanca / Ponte Clinaz an tu bo parvi del praznovanja s prijatelji iz Kambrieskega.

Mejni blok je biu ankrat pomembna žila, saj po drugi svetovni uojski, kar so spet odparpli konfin, se je tu pretakalo rieko ljudi. Tu par ur so se iz Gniduce al pa Klinca spustil do Idarije an skočil na Kambriesko, glih takuo je slo an z druge strani. Po-

Kontraband spet na bloku v Podklancu

tle so se vasi zacele praznit na adni an drugi strani meje an blok so zaparli. Vasnjani Krajevne skupnosti Kambriesko so nimar zeliel, de bi bila ciesta an blok spet odparta. An takuo, v pripravi na parvi maj, so ponudli prostovoljno dielo an v saboto so očistili tri kilometre dugo

ciesto an sam muost pred blokam, kjer je bluo vse zaraščeno (na fotografijah jih videmo na diele).

Bodita prepričani! V soboto 1. maja v Podklancu bo živuo ku ankrat. Blok bo spet odpart od 11. do 18. ure. Tu se ustavijo an pohodniki, ki pridejo iz Solarij okuole 11.



Ultimo appuntamento la messa sul Matajur

Incontri diocesani, rinviata la tavola rotonda a S. Pietro

A causa dell'improvvisa indisponibilità dei relatori di parte slovena, bloccati a Lubiana da un'importante seduta del Parlamento, è stata rinviata a data da stabilirsi la tavola rotonda sulle novità nelle relazioni tra Italia e Slovenia dopo l'allargamento dell'Ue che era stata programmata per martedì 20 aprile a S. Pietro al Natisono.

Il prossimo appuntamento nell'ambito dell'in-

ziativa diocesana "Verso il 1° maggio e oltre" è dunque la messa che avverrà in cima al Matajur venerdì 30 aprile alle 18. La solenne celebrazione sarà presieduta dall'arcivescovo emerito di Udine mons. Battisti e dal vescovo ausiliare di Koper mons. Bizjak. Il momento spirituale sarà animato da dieci cori, quattro sloveni della Valle dell'Isonzo e sei delle Valli del Natisono.

ure. Ponudijo jim pasto, za tuole poskarbi Občina Srednje, občina Kanal parpravi pa lepo presenečenje za vse. Ponudijo pa tudi parložnost za smieh an dobro voljo.

Poskarbiel so za gledališko predstavo, na kateri bomo videli, kakuo se je dielu ankrat kontraband čez Idarjo. Igrali bojo tisti od etnološke skupine pri društvu Globočak, skupina "Rcinke" iz Rocinja an naše Beneško gledališče.

Program puode napri v Britofu/Molin vecchio, kjer ob 14. uri bo občinska proslava, ki jo organizira občina Kanal ob Soči, soorganizirata pa sosednje beneske občine.

Pohodnike bo od Turističnega in rekreacijskega društva Globočak prevzelo Planinsko društvo Valentin Stanic iz Kanala.

Prijatelji iz Kambrieskega in v prvi vrsti Jožica Strgar, ki je bila pobudnik in motor liepe iniciative pričakujejo vse prijatelje z obieh bregov Idarje, de pridejo v Podklanc 1. maja, kjer praznovanje puojde napri z muziko an dobro voljo celo popudne.

Trieba je reč pohodnikom, de so poskarbiel an za nazaj, saj bo organiziran prevoz za soferje nazaj gor na Solarje.



s prve strani

Marsikaj bo seveda odvisno tudi od širših narodnih in mednarodnih dogajanj, kot so problemi v Iraku, ki v trenutku, ko pišemo, močno zaposljuje Italijo in njenega premiera. Na Tromeji bodo praznovali tudi samega 1. maja in to s prireditvijo, ki se bo pričela ob 10. uri, zaključila pa se bo najverjetneje pozno in mimo protokola. Prireditve prirejajo tudi ostale obmejne občine v Sloveniji. Občina Tolmin in Turistična zveza Gornjega posočja organizirata 30. aprila v Tolminu in v njegovi okolici večstransko

30. aprila, 1. maj splet prireditev

prireditev, ki se bo pričela ob 10. uri zjutraj ter nadaljevala vsaj do polnoči, ko bodo 1. maj pozdravili z ognjem. Prireditve, ki bo cezmejne značaja, bo za različne okuse.

Udeleženci se bodo zbrali ob 10. uri, udeležili pa se bodo lahko številnih dejavnosti: od kulturnega maratona do srednjeveškega lokostrelskega

turnirja in kresa na Gradu. Ob 16. uri bo slavnostna seja občinskega sveta Tolmin s kulturno prireditvijo, pozdravi ter podelitve nagrad in naslova castnega občana.

Glede prireditev smo omenili Tolmin, celokupno dogajanje pa bo imelo svoje scenarije tudi pri Tolminskih koritih, na Pologu in Javorci, v

Gabrski kapeli, v tolminskem muzeju in na Mostu na Soči.

Najrazličnejši dogodki v pozdrav Sloveniji pa bodo tudi na naši strani meje. Če torej ostajamo na naših, to je "beneskih" krajih bo osrednja prireditve v petek, 30. aprila na Matajurju. Pobudniki so Gorska skupnost za Ter, Nadižo in Brda, Občine Bovec, Kobarid in Tolmin, Upravna enota Tolmin, Občine Terskih in Nadiških dolin ter iz Brd. Soudeleženi bosta tudi videmska nadškofija in škofija Koper.

Spored bo naslednji: ob 18. uri je predvidena slovesna

masa na vrhu Matajurja, ki jo bosta darovala častni videmski nadškof Alfredo Battisti in koprski pomožni škof Jurij Bizjak. V primeru slabega vremena bo masa v vasi Matajur.

Ob 20. uri bodo predstavili knjigo Luise Battistig Skriunost dvieh bregi-II segreto delle due montagne. Knjigo je ilustrala Luisa Tomasetig. Ob 21.30 uri bodo nastopili zbori ter harmonikaši iz Benečije in Posočja. Ob 22.30 bo na sporedu kulturni program Benečije in Posočja, ob 24. uri bo dvig evropske zastave. Omenjene podatke smo

skoraj v celoti povzeli s trezičnega vabila, ki ga je podpisal predsednik Gorske skupnosti Adriano Corsi.

Kot lahko bralci opazijo, je program, če izvezememo mašo in predstavitev knjige, zelo splošen in ne navaja akterjev prireditev, to je organizacij in ljudi, ki bodo omogočili, da se bodo stvari uresničile. Gre tudi za beneska društva in skupine, ki bi le morale dobiti skromno priznanje, ki ga daje imenovanje v vabilih.

Polemična nota seveda ne zeli zasenčiti pomena in vzdušja prireditev, zdela pa se nam je potrebna. (ma)

La nona edizione del "Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi" si svolgerà a Cividale dal 17 al 21 maggio 2004 e darà un particolare rilievo all'ingresso nell'Europa unita della Slovenia e dell'Ungheria. Offrirà inoltre uno spazio a tre progetti tra reti di scuole: il Progetto Sentieri (L. 482 - tutela delle minoranze linguistiche) che coinvolge gli istituti scolastici lungo la fascia montana da Cividale a Sappada, il Progetto "Europa insieme" (Interreg III Italia-Slovenia) tra le scuole della fascia confinaria italo-slovena che vede tre spettacoli allestiti in collaborazione transfrontaliera, il Progetto "Ragazzi del fiume nella rete" realizzato tra gli Istituti scolastici lungo il fiume Natisono il cui sito www.ragazzidelfiume.it ospita tutte le notizie e le immagini riguardanti il Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi.

Presso la Chiesa di S. Francesco, sempre nell'ambito del Progetto Sentieri, verrà organizzato un Convegno di aggiornamento per gli insegnanti sull'attività espressiva a scuola con le lingue minoritarie e verranno allestite una Mostra sul Progetto dei Ragazzi del fiume "Artefacendo", che ha visto coinvolte 56

Anche il "Mittelteatro" parlerà di Europa unita

Il Mittelteatro prevede quest'anno anche un corso di aggiornamento per insegnanti della scuola materna, elementare e media realizzato all'interno del progetto "Sentieri" finanziato dalla legge 482 che tutela le minoranze linguistiche.

Il corso ha per tema "Le attività espressive a scuola con le lingue minoritarie: nuove prospettive" e avrà luogo a Cividale, nella chiesa di S. Francesco, giovedì 20 maggio, dalle 15.30 alle 18.30.

Il programma prevede i saluti del preside Enrico Maddusi della Scuola media "Via Udine" di Cividale, del dirigente scolastico Antonio Pasquariello della Direzione didattica di Tarvisio, scuola capofila del progetto "Sentieri" e della preside Maria Carminati dell'Ufficio scolastico regionale. I relatori invitati sono Mauro Pascolini dell'Università di Udine (Presentazione "Quaderni di Loreta tre"), Martino Gaudiano (Il teatro a scuola dei ragazzi per i ragazzi: 20 anni della rassegna teatrale della Scuola media di S. Daniele del Friuli), Angela Felice (Il teatro e lingue minoritarie - esperienze del nostro territorio nella scuola) e Antonella Brugnoli (Fare video e cartoni animati a scuola con i piccoli: le nuove tecnologie al servizio degli insegnanti).

classi delle Scuole Elementari che hanno lavorato assieme in rete e varie mostre sulle attività svolte dalla nostra scuola durante l'anno scolastico.

Il "Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi" è una rassegna internazionale di teatro, musica, danza e video dedicata alle attività che vengono realizzate

a scuola nei laboratori espressivi. In media ogni edizione vede passare sul palcoscenico un migliaio di giovani attori e musicisti ed ha una affluenza media di pubblico di 3500 spettatori.

L'organizzazione del Mittelteatro è affidata ad un comitato formato da insegnanti e genitori che opera durante l'arco dell'anno scolastico prendendo contatto con i gruppi partecipanti, programmandone l'accoglienza e gestendo la manifestazione.

Tra le ragioni che hanno convinto il gruppo di educatori a lanciarsi in questa avventura vi sono la radicata convinzione dell'importanza del teatro a scuola come prassi didattica-educativa, gli stimoli offerti dal Mittelfest e la volontà di aprire la scuola alle famiglie, al territorio e all'Europa.

Tra i principali sostenitori dell'iniziativa ci sono il Comune di Cividale assieme alla Provincia di Udine, la Banca

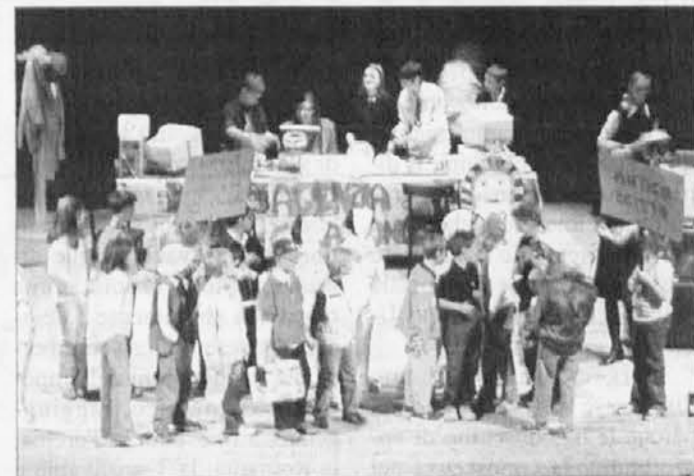


Immagine di uno spettacolo del Mittelteatro 2003

di Cividale, l'Ente Regionale Teatrale e a varie associazioni e ditte del Cividalese. Tra chi contribuisce vanno menzionate due ditte ungheresi, gestite da due civaldesi, che ogni anno offrono il viaggio e assistenza ai gruppi provenienti dall'Ungheria.

Anche le famiglie vengono coinvolte sia nella fase organizzativa che nell'ospitalità dei gruppi provenienti dall'estero. In media ogni anno durante il Mittelteatro più di cento ragazzi provenienti dall'estero trovano ospitalità presso le famiglie dei nostri alunni. In questi anni sono nate delle vere amicizie che sono proseguite nel tempo e vi so-

no stati molti episodi di significativa solidarietà tra le famiglie e i giovani ospiti provenienti dai paesi appena usciti dalla guerra o in difficoltà economiche a causa dei mutamenti politici.

Il Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi è dunque una manifestazione dedicata ai ragazzi, pensata a loro misura per dare anche a questa fascia d'età la possibilità di esprimersi e di occupare un posto di primo piano nella vita della comunità. I risultati ottenuti in questi 9 anni di attività, l'entusiasmo con cui sia gli alunni che le famiglie vivono la manifestazione, ci incoraggiano e ci stimolano a migliorare.

Nasa liepa an sladka slovenska besieda se je tri tiedne od tega oglasila v prostorih univerze v Padovi, v adnem od nاربuj imenitnih hramu kulture v Italiji. An z njo tudi naše Beneško gledališće. Za tuole se muormo zahvalit Micheli Predan, Zuobricjovi iz Kravarja (Svet Lienart), ki je z dobrim dielam na temo Postaje Topolove zaključila nje studij komunikologije na Filozofski fakulteti padovanske univerze.

Nje tesi je zaries posebna an jih nie dost takih an na nje fakulteti ne. Nareta je iz dvieh "kosov". Parvi je tradicionalna tesi, kjer je predstavila kulturni projekt, iz katerega se je rodila Postaja Topolove, opisala je ambient, kjer se vsako lieto dogaja (vas an Nadiške doline) an posebnosti nasih kraju, poglobila je pomien besiede meja, konfin.

Drug "kos" nje tesi je pa kratek film (DVD, 16 minut dug), ki ga je sama posnela. V njem se vsakdanje zivljenje beneške družine (igrali so igrauci Beneškega gledališća)

Laureala se je z dielam na temo Postaje Topolove

“Naša” Michela je zaključila nje študij an z beneško besiedo



mieša z liepimi an posebnimi momenti Postaje, slovienska besieda s špansko, niemško an angleško, po italijansko so bili podnapisi, takuo, de je vsak lahko vse zastopu. Dielo je zaries lepuo an je bluo všč tudi univerzitetnim

profesorjem v Padovi, ki so Michelo Predan puno pohvalil an ji dali za tesi najvisjo oceno.

Njih komplimentam se pridružimo se mi od Novega Matajurja, kulturnega društva Ivan Trinko an Studijskega centra Nediza, s katerimi Michela že vic cajta sodeluje. An vsi ji zelmo se puno sodisfacionu v dielu an zivljenju.

Alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Padova si è laureata in Scienze della comunicazione Michela Predan di San Leonardo.

Per la sua tesi ha scelto di aprire una finestra sulla realtà delle valli del Natisone e sul



Postaja che ben si inseriscono nella narrazione.

Per realizzare il video Michela Predan si è avvalsa della collaborazione del Beneško gledališće che ovviamente ha recitato in sloveno e raccontato la realtà quotidiana del paese, delle ragioni del suo disagio e della speranza. E così il nostro dialet-

fermento culturale che c'è. "Stazione Topolò/ Postaja Topolove. Le ragioni e il limite" il tema del suo bel lavoro che si articola in due parti: una tradizionale con la trattazione scritta del tema ed un cortometraggio (16 minuti in DVD), un racconto per immagini con riprese dell'autrice a cui sono state aggiunte alcuni citazioni filmate della

to ed il nostro teatro sono entrati anche nelle aule universitarie.

Il suo lavoro è stato molto apprezzato dalla commissione che si è complimentata con Michela Predan.

Complimenti a Michela anche dal nostro settimanale, dal circolo Ivan Trinko e dal Centro studi Nediza con cui collabora attivamente.

Katia ha concluso gli studi con una tesi sui “guzirovci”

La laurea conseguita ad Udine in Lingua e letteratura tedesca

Med nasimi mladimi, ki so se lepuo vešoolali na Univerzi, je tudi Katia de Sario. Katia ima nje kornine v Nediških dolinah, saj nje mama je Lucia Birtig - go par Gornovih po domače iz Tuomca (Ruonac). Nje tata je iz Bari, se kliche Angelo, an vsi kupe zive v Čedade. V družini je se sestra od Katie, Laura, ki se pridno suola na visji suoli (scuola superiore).

Mercoledì 24 febbraio Katia de Sario si è brillantemente laureata in Lingua e letteratura tedesca presso la Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Udine, discutendo una tesi dal titolo "Guziranje", l'emigrazione temporanea di venditori ambulanti dalle Valli del Natisone nell'Ottocento".

Questo importante traguardo segue, di pochi anni, il diploma universitario per traduttori ed interpreti, che Katia ha brillantemente conseguito presso la sezione di Gorizia della Facoltà di Lingue di Udine.

L'argomento ha suscitato l'interesse della neolaureata perché le ha consentito di approfondire la conoscenza del territorio delle Valli del Natisone, dove parte della sua famiglia

ha le sue origini (la mamma, Lucia Birtig, è di Rodda).

Il fenomeno della migrazione temporanea, denominato "guziranje" nel locale dialetto sloveno (termine che, probabilmente, deriva dal verbo tedesco "hausieren"=vendere di casa in casa, porta a porta), interessò le Valli del Natisone dal XVIII secolo allo scoppio della prima guerra mondiale. I "guzirovci" con la krošnja (una sorta di armadio da viaggio, in cui riponevano gli oggetti di scambio: stoffe, tele, panni, fazzoletti, chincaglieria, maglieria, immagini sacre e santini) percorrevano lunghe distanze a piedi, la loro prima tappa era solitamente Lubiana, ed estesero i loro commerci alle varie regioni dell'Impero austroungarico, raggiungendo, a fine '800, la Turchia, la Romania, la Transilvania e la Russia. Interessante anche il proficuo scambio culturale,



che ne derivò, con l'Impero austroungarico e il mondo slavo. Il lavoro, corredato da una ricca documentazione storica

Una nuova tappa nel cammino professionale di Stefano Cumer

Nuova importante tappa nel cammino professionale di Stefano Cumer di Azzida. Dopo la laurea in Giurisprudenza ed il premio di laurea "Modiano" conseguito presso l'Università di Trieste, Stefano ha seguito a Bruxelles un master in studi giuridici promosso dall'Unione europea.

Diventato ormai un esperto di diritto comunitario, ha vinto a Bruxelles un concorso per un posto presso la Commissione dell'Unione europea. Dopo una preselezione a Bologna, ha tenuto gli esami scritti e orali nei quali è risultato tra i primi 80 nella graduatoria su 6000 partecipanti.

stimonianze le hanno permesso di realizzare le interviste e, in particolare: lo zio Giovanni di Trieste, la sig.ra Anita di Azzida, Don Zuanella di Montemaggiore, il sig. Luigi e il sig. Giuseppe di Barza, il sig. Giuseppe e il sig. Toni di Tercimonte, la sig.ra Maria e la sig.ra Natalia di Cepletischis, la sig.ra Maria e il sig. Franco di Masseris, la sig.ra Luigia di Paciuch, il sig. Mirco di Manzano, la sig.ra Ma-

ria di Obenetto, la sig.ra Maria di Clabuzzaro, il sig. Gino di Oznebrida, il sig. Umberto e la sig.ra Mafalda di Drenchia Inferiore, i coniugi Bergnach di Cras, la sig.ra Giuseppina e il sig. Pietro di Peternel, il sig. Romeo di Buttrio, le tre signore di nome Angelina e il sig. Giovanni di Tribil Superiore, la sig.ra Teresa di Stregna, la sig.ra Lina di Postregna, il sig. Gildo e il sig. Gino di Grimacco Inferiore, la sig.ra Eni di Sverinaz, la sig.ra Romilda di Costne, la sig.ra Maria di Lombai e il sig. Giuseppe di Cozzizza.

A Katia, oltre all'augurio per un futuro prodigo di soddisfazioni, vanno i nostri ringraziamenti per aver contribuito a fare luce su un mondo, perlopiù sconosciuto che, per la prima volta, è stata oggetto di una tesi di laurea.

Il 1. aprile 2004 Alessia Remondini di San Pietro al Natisone, si è brillantemente

laureata in "Politica del territorio", nell'ambito dell'Università degli Studi di Trieste

Alessia, una laurea con lode in “Politica del territorio”

La tesi dedicata alle strategie di pianificazione territoriale per le Valli

riportando la votazione di 110 e lode. Ha discusso un'articolata tesi intitolata: "Valli del Natisone: linee di progetto per un piano strategico".

Il corposo lavoro è suddiviso in due sezioni: nella prima, di analisi, sono state prese in considerazione le caratteristiche geologiche, naturalistico-ambientali, socio-economiche

delle Valli e l'evoluzione storica del territorio con le sue invarianti storico-testimoniali. In funzione dell'ipotesi di sviluppo sono stati considerati i molti elementi di forza ma anche quelli di debolezza dell'area. È stata inoltre analizzata la pianificazione sovraordinata finora predisposta a partire dal Piano Urbanistico Regionale

Generale del 1978. Nella seconda parte, di progetto, sono state proposte linee di intervento per lo sviluppo dell'area suddivise in tre ambiti: sistemi territoriali funzionali, sistema della mobilità e viabilità ed emergenze storico-testimoniali da tutelare e valorizzare.

Il testo è accompagnato da

una interessante documentazione cartografica, sia di analisi che di progetto, e da un prototipo di Sistema Informativo Territoriale, realizzato con l'obiettivo di organizzare, in forma compiuta e potenzialmente riutilizzabile, i dati analitici e progettuali, raccolti e prodotti nel corso della stesura della tesi.

Parenti e amici si congratulano vivamente con la neodottoressa ed augurano che il progetto elaborato così ricco di spunti, possa essere preso in considerazione ed offrire prospettive di lavoro ai giovani delle Valli.



V nedeljo 18. aprila na pobudo Planinske družine Benečije

Iz Topoluovega gor na varh Sv. Martina

Samuo se trinajst metru an bi jih i-meu an tauzent. Svet Martin ni buog vie, kuo vesok brieg, ce pa imas sreco an je jasno, se ti od njega varha odpre cudovit

pogled na Kolovrat, dreski an sriedenski kamun, na Sriednje an buj dol do Kambrieskega v Sloveniji. Tolo sreco smo imel v nediejo.

Na varhu Sv. Martina, po poti an veselo dol za krajam



Na povabilo Planinske družine Benečije smo sli na pohod gor na Svet Martin. Zbirališče je bluo v Topoluovem, kjer se nas je zbralo kar dobro, ceglih je bla ura cudna an vič ku kajsan je ostu doma, ker se je bau da-za. Vseglih smo se podal na pot kakih 20, 25.

Izpred cierkve smo po stazi zavil na desno stran po uozki stazici do križišča, kjer smo srečal drugo buj široko stazo do sedla, ki se kliče Brieza.

Na desno zavije gor pruo Livškim Ravnem, narnavnost je tista, ki gre do Livka. Mi smo se obarnil na ceparno an oku brega Škarje paršli do Kjuča od tu se do cierkvice an na varh Svete-ga Martina.

Smo se fotografal, se odpočil, kiek popil an potle se spustil tistih par metru do cierkvice, ki ima na urateh na velicim napisano "So ze ukradli vse, nie vič nie. Pustita nam a l m a n j k u vrata brez jih



vederbat". Alfonso, ki je biu z nam je vsakemu pokazu ploščo iz kamna, kjer je spomin na "ljudi iz naših dolin, ki so 20. an 21. aprila 1848 branil meje domovine". Zapiel smo našo priljubljeno Din dan don an se

varnil. Nazaj v Topoluove smo se spustil po krajsinci an smo paršli glih v pravem cajtu, priet ko se je uliu daž an je začela maša. Popudan smo se vsi zatekli pod strieho od kioska,

kjer so nam ponudli dobro an gorko pašošto. Parsle so na mizo tudi sladcine an smo lahko pokušal domače vino, ki ga pardielata Remo dol v Laškem an Luciano pa gor v Topoluove. Dobro adno an te druge.

Ker je biu med nam an Roberto Čizgaj smo potle užival ob glasu njega ramonike, dokjer nas nie mraz adnega za drugim pregnu. Imiel pa smo se lepuo, ku vsakič, ko se znajdemo v Topoluovem.



A Cividale per smettere di fumare

Si terrà a Cividale un corso per smettere di fumare, organizzato dal Centro di prevenzione e trattamento del tabagismo dell'Azienda sanitaria in collaborazione con il Distretto sanitario ed il Comune di Cividale. La metodologia è di gruppo e si sviluppa in 11 incontri serali, condotti da un operatore, coadiuvato da alcuni esperti.

Il corso si terrà a Cividale in P. tta Chiarottini 5, sala Informagiovani, con inizio alle ore 19 di lunedì 10 maggio.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero verde 800 681515.

Mustano in dono ai bambini delle valli

"Mustano" è il titolo del libro di Angelo Signorelli (Premio Andersen - Baia delle favole 1987) che oltre duecento bambini delle scuole materne ed elementari dell'Istituto comprensivo e della Scuola elementare bilingue di San Pietro hanno ricevuto in dono qualche giorno fa.

E' stata una mattinata piacevole che si è svolta presso la Sala polifunzionale di San Pietro ed alla quale hanno partecipato anche il sindaco Bruna Dorbolò, Gennaro Giustino, a nome della Teorema che ha promosso l'iniziativa,

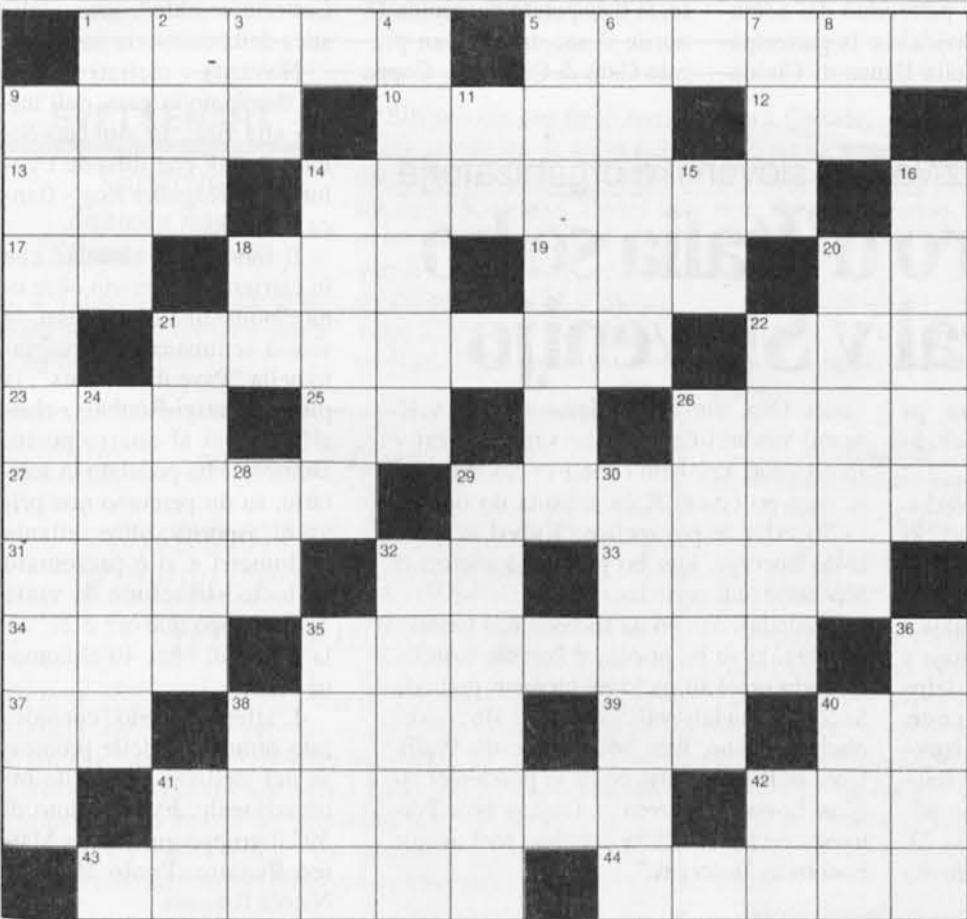


rappresentanti della Banca di credito cooperativo di Manzano che con il suo sostegno ha permesso alla Teorema di regalare il libro ai bambini e l'autore Angelo Signorelli che ha anche animato la mattinata con giochi di prestigio ed illusionismo divertendo bambini ed insegnanti.

Il libro, che racconta le strambe avventure dell'asino di Tano nelle Valli del Natisone, è scritto con la grafia in corsivo di una bambina di sette anni ed è arricchito da illustrazioni di Ambra Bigot, una ragazzina di 10 anni.

Beneške križanke

(Guidac)



Horizontal Vodoravno

- 1 - Internacionalna besieda, ki se uporablja na Olimpijade.
- 5 - Bukva.
- 9 - Darzava, kjer Bush je zakuru uejsko.
- 10 - Iesus Nazarenus Rex Judaerorum.
- 12 - Miha Obit (zac.).
- 13 - Narbuj znana je "Moja" v Spietre.
- 14 - Skupnosti, asocajoni.
- 17 - Anna Karenina (zac.)
- 18 - Te parvi pu... odreda.
- 19 - Znani dekafejnjan kafe.
- 20 - Pu... babe.
- 21 - V cirekusu runa nevarne reci.
- 22 - Tarkaj jih je rokavic.
- 23 - Transports Internationaux Routiers.
- 25 - Ansambel Nediski (zac.).
- 26 - Besieda pred "Blanc".
- 27 - Ga ima jopa na desni an levi.
- 29 - Ta parva... pastiejca za otroke.
- 31 - Zenske spansko ime, Juozulnova zena.
- 32 - Pu... mame.
- 33 - Ladja od Noè.
- 34 - Debeu filestrin za spuščat darva.
- 35 - Adna, ki gre na Staro Goro.
- 37 - Kadar bokser gre na tla.
- 38 - Beneški zbori.
- 39 - Nona Ipekova.
- 40 - Takuo se začne... uvertura.
- 41 - Udarjena, ferjena.
- 42 - Je pred... Loco.
- 43 - Ivan, ljubljanski pisatelj.
- 44 - Gregorčič, kobariski pesnik.

Vertikal Navpično

- 1 - Muroz... od keke, gaze.
- 2 - Lovi zajce na macke.
- 3 - Oman an Kuwait (zac.).
- 4 - Tidreja... narodna pesem.
- 5 - Tisti, ki runajo kruh.
- 6 - Runat buj nizko.
- 7 - Pride zad za preimkam.
- 8 - Gorica na avtu.
- 9 - Te narbuj znani beneski duhovnik.
- 11 - Nedisko Rieko (zac.).
- 14 - Nie bolan.
- 15 - Bergamo na avto.
- 16 - Venjika v Sloveniji.
- 18 - Dobro, pravo je... za Amerikance.
- 20 - Kupava an... prodaja sude.
- 21 - Se ga nuca za gost violin.
- 22 - Ples, ki pride taz Poljske.
- 24 - Muorje, ki moče Kalabrijo.
- 26 - Takuo zahvalejo Francozi.
- 28 - V briskoli vaja danajst.
- 29 - Vas pod Sriednjam.
- 30 - Vas, ki vosta ima liep senjam.
- 32 - Na sredi... je zaplula barcica moja.
- 35 - Velik vart, kjer se sadijo venjike.
- 36 - Te narbuj znani je... Nediski.
- 38 - Pride zad za Aga...
- 40 - Se jo nose za pestjo.
- 41 - Pu... raka.
- 42 - Publik Minister (zac.).

Tudi Svet Lienart je šu na manj

Svet Lienart je med nargu-orsimi kamuni Nediskih dolin an je med tistimi, ki ima narvič vasi v dolini, kjer je buj lahko živiet. Rata, de mladi pari, ki se oženejo, ostanejo tle doma.

Vseglj pa se je v teku lieta 2003 znizalo število (numero) tistih, ki tle žive an rodilo se je zaries malo otuok.

Parvi dan lieta 2003 je v kamunu živielo 1.220 ljudi (620 možkih an 600 žensk). V teku lieta se je rodilo pet

otruok, stier puobci an adna čičica. Umarlo je petnajst ljudi, deset možkih an pet žensk.

Tle jih je parslo živiet 49, devetnajst možkih an trideset žensk. Proč jih je slo pa 47, 25 možkih an 22 žensk.

Na 31. dičemberja 2003 je podutanski kamun steu 1.206 ljudi (603 možkih an glih tarkaj žensk).

V dvanajst miescu je slo na manj v občini Svet Lienart za stiernajst ljudi.

V podutanskim kamune kajšan je sam poskarbeu za imiet tablo v slovienskem jeziku



Pravejo, de Omero, veliki pesnik stare Grečije, je biu sliep. 'No vičer, zlo tamne- no, je darzu tu adni pest 'no bučo vina an tu ti drugi pa 'no faglo z velikim ognjam. An vasnjan, ki ga je sreču po pot, mu je jau smehe:

- Si pru an naduzan clovek! Ka' ti kor runat luč, ce si sliep? Naj je dan al naj je nuoč, ka' nie vseglj za adnega, ki na vide nič ku ti?

- Nie migu za me - je odguoriu pesnik - ki nosim faglo parz-gano, pač pa za se branit od tistih norcu ku ti, ki lahko butnejo tu me an mi razbijejo mojo bučo puno sladkega vinca!

Du Ameriki sta se srečala dve parjateljce. Adna je bila vsa v carno obliečena.

- Ka' ti se j' zgo-dilo? - je vprašala ta druga - Al ti je kajšan umaru?

- Ja, muoj muž!

- Tuoju muž? An ka' mu se j' zgodilo?

- Ga j' nesla proč korent!

- Orpodibako, al se je utopiu?

- Oh ne tista ko-rent, pač pa tista od e-lektrične kandreje!

Tarezja je šla h miedihu.

- Gospuod dohtar, če grem gor po šten-gah se utrudim an mi tuče močnuo sarce. Če grem dol po šten-gah se nimar utrudim an mi le tuče močnuo sarce. Ka' imam nar-st?

- Vzamite ašenšor!

- Ist na viem vič, ki narest! Je vse an začarani krog (circolo vizioso)! Mislit, de muorem plačuvat za-varjovanje, šiguracijon gor na zdravlje, mi vederbava zdravlje!

Dva parjatelja sta se srečala.

- Al vieš, de sem zlo zaskarbjen? - je jau te parvi.

- Zakaj? - je vprasu te drugi.

- Zatuo, ki moja ze-na je vzela adnega ml-ladega an liepega šo-ferja...

- Antadà? Ka kor bit zaskarbjen, je nor-malno.

- Kuo normalno? More bit na zastopeš, de je zlo nevarno za me! Mi drugi niema-mo avta!



Srečat tarkaj uci nie stvar, ki se gaja vsaki dan. An kar se gaja je nimar kiek posebnega za otrokè, ki nieso malomanj vič vajeni videt zvine od blizu, pa tudi za te velike.

Kajšnemu parnesè na pamet spomine na otroške lieta, kar tudi tle par nas so v družini imiel uce an jaraca.

Emilio Cucovaz, Krancu iz Marsina, živi v Cedade. An dan sta bla kupe on an njega konsuočero, ki je Bep-

“Ankrat, kar tudi mi smo imiel uce tam v hlieve...”

pi Saccavini iz Premarjaga, ta par njih so ble tudi njih mala navuoda Samantha an tri nje kuzine, kar so na njih poti vidli telo pravo muorje uci.

Za vse je bluo ku živiet v adnim drugim svietu... Za čičice je bluo pravo presenečnje, sorpreza. Po navadi tarkaj uci jih videjo samuo v božičnem cajtu, kar parpra-

vjajo jaslica! Miljo an Beppo pa so se zmisinli na njih mlade lieta... kar so redil uce. Miljo je biu mlekar.

Sieru je go par Mašerah pru takuo po planinah, runu je tudi ser “pecorino”. Potlè je šu po sviète v Belgijo, Francijo an Zvicero. 26 je preziveu po sviète za zaslužit kruh an veredit družino. Lieto so šle napri an seda tudi za Milja an Bepulna je parsu cajt, ki će željo jest ser ga muorejo kupit an ne doma pardielat.

Incontrare un gregge non è cosa di tutti i giorni. Quando succede è una piacevole sorpresa per grandi e piccini. Per i bambini, perché tante pecore ed agnellini assieme li vedono ormai solo a Natale, quando preparano il presepe. Per i più grandi è un ritorno

col ricordo agli anni della propria fanciullezza e giovinezza, quando anche qui da noi nelle stalle assieme alle mucche c'erano anche le pecore.

Tempo fa Emilio Cucovaz, della famiglia Krancova di Mersino, ed il consuocero Beppi Saccavini di Premariacco, assieme alla loro nipotina Samantha ed a sue tre cuginette, si sono imbattuti dalle parti di San Mauro in centinaia e centinaia di pecore.

Quanti ricordi per Emilio e Beppi... Anche loro da giovani avevano le pecore a casa, Emilio era casaro e di formaggio pecorino ne ha prodotto a quintali! Ora, anche Miljo e Beppo il formaggio pecorino lo devono comprare in negozio...

Planinska družina Benečije parpravja an drug izlet. Ce te drugi krat smo šli na muorje, v Piran, telekrat puodemo v gore. V take gore pa, kjer morejo prit vsi, pru vsi, od otuok do nonu.

Izlet bo v nediejo 16. maja. Puodemo iz Spietra ob sedmi zjutra an se popejemo s koriero do Belluna an še napri. Ustavemo se na začetku Valle dell'Ardo, v Col di Roanza, an od tu puodemo par

Gremo v Belluno s Planinsko

nogah miez velikih skalah, ki nas spominjajo na “kanyone”. Hodil bomo ne štier ure, pa je lahka hoja, parmierna tudi za otroke. Za kosilo snie vsak, kar parnese za sabo (pranzo al sacco). Okuole 15. ure se varnemo v kočo v Col di Ro-

anza an puodemo v Belluno. Puodemo na ogled liepega miesta an na poti za se varnit damu se ustave-mo za pik-nik blizu jezera Santa Croce. Bi bluo lep-puo, če vsak bi parnesu kiek (sladčine, kruh, ser, salam...). V Spietar se varne-mo okuole osme zvičer.

Je trieba nest za sabo parmierne šuolne za iti hodi! Za se vpisat pokličita Flavio (0432/727631) al pa Daniela (0432/731190 al 0432/714303).

SVET LENART

Skrutove Zapustu nas je Silvano Conforto

V videmskem špitale je umaru Silvano Conforto. Imeu je 64 liet.

Silvano nie biu tle iz naših kraju, oženu pa je adno našo čeco, Anito Qualizza - Topolukno iz Kravarja. Živiel so proč tle oduod. Kar so se varnil v rojstne kraje od Anite so dielal puno liet v Skrutovem, kjer so darzal oštarijo od Jupe. Potlè so imiel pa bu-

tigo v Cedade.

Z njega smartjo je Silvanu zapustu ženo, hči Daniela, zeta Bruna, navuoda, sestro, brate, kunjade an vso drugo zlahto.

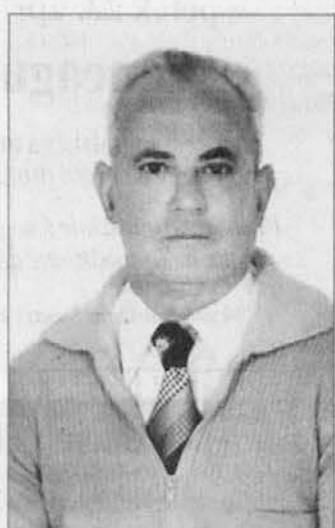
Venčni mier bo počivu v Podutani, kjer je biu njega pogreb v petak 16. obrila popudan.

GRMEK

Hostne - Čedad V spomin na Guida an Tonino

Zapustu nas je Guido Prizon. Umaru je na 3. obrila v Cedade, kjer je živeu z družino. V žalost je pustu ženo, ki je Vittoria Trusgnach - Polentarjova iz Hostnega, sinuove Daria an Franca, neveiste, navuode, brata an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v Če-



dade v pandiejak 5. obrila zjutra. “Caro Guido, la tua scomparsa ha lasciato un grande vuoto. Ci manchi tanto. Piangono per te i tuoi figli Dario e Franco, tua moglie Vittoria e tutti quelli che ti hanno voluto bene perché eri davvero tanto buono”.



“Carissima sorella Antonietta, un anno è trascorso dalla tua scomparsa. Eri una grande consiliere e amica di tutti.

Amarti era facile, dimenticarti sarà impossibile. Ti penso sempre, tua sorella Vittoria”.

sabota 24. aprila

SREČANJE ŠPETROV V SEMPETRU NAD KRKI (NOVO MESTO)

Ob 7. zjutra an avtobus vas iz Spietra popeje do tega kraja, kjer bo liep praznik vsieh kamunu an vasi, ki se kličejo Špeter. V Sempeter nad Krki se pride okuole desete. Se puode na ogled lustnega kraja. Okuole pudneva bo kosilo an popudan pa liep kulturni program. Ce zelta iti (je vse zastonj!) obarnita se na kamunsko knjižnico (biblioteca comunale) v Spietar.

